

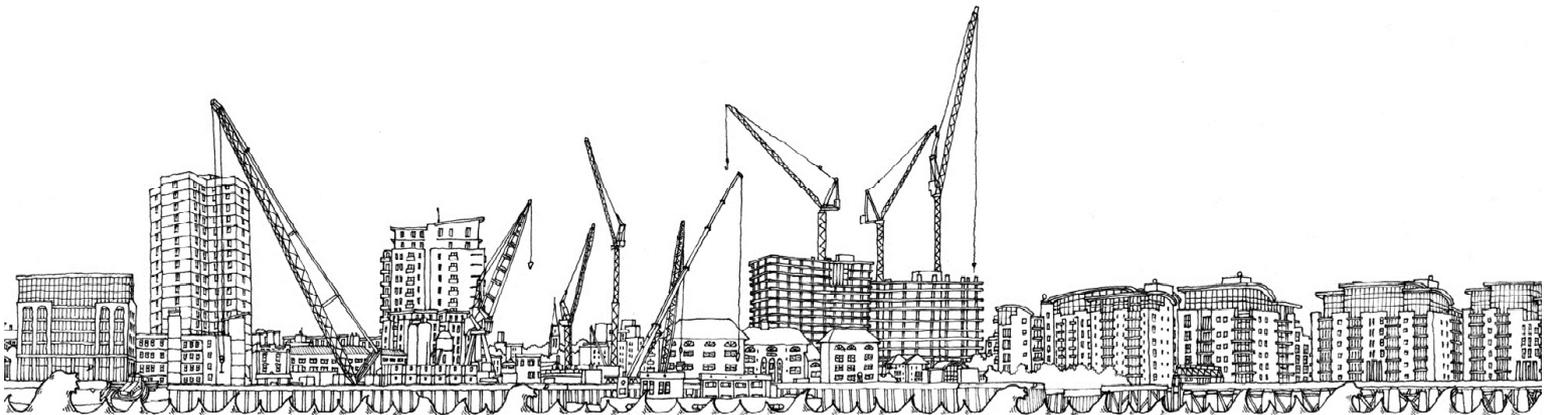
La città disegnata: le linee del racconto

Lezione di **Matteo Pericoli**

16 gennaio 2013 > ore 1430-1700

Scuola di Architettura e Società – Politecnico di Milano

Aula Rogers, via Ampère 2 MM2 Piola



Corso di “Rappresentazione della città e del territorio”

Prof. Andrea Rolando

La disciplina del disegno, competenza essenziale per la formazione di architetti e urbanisti, deve affrontare oggi un **radicale cambiamento** dei propri statuti in relazione all'uso, sempre più diffuso, dei calcolatori e di altri dispositivi personali mobili. Persino i processi, già ampiamente studiati, che regolano le **interazioni tra mente, occhio, mano, segno** e che sono alla base delle tecniche di rappresentazione della realtà e della sua prefigurazione attraverso il progetto sembrano oggi cambiare in modo radicale.

I nuovi **dispositivi digitali che consentono di rappresentare l'architettura, la città e il territorio**, portano a relazioni articolate e non ancora del tutto sperimentate tra le persone e lo spazio, fisico e virtuale nel quale sono immerse ma, soprattutto, portano a sostanziali **cambiamenti nei modi di percepire e concepire/disegnare la città**.

Basti pensare a *Google Earth*, a *Street View*, ai sistemi di realtà aumentata, alle tecniche di mappatura del territorio, alla registrazione delle pratiche d'uso dei suoi abitanti, alle effettive possibilità di **integrazione di questi strumenti nei processi di analisi e progetto** per rendersi conto dell'interesse, multidisciplinare, che questi temi possono sollevare.

Tuttavia, per quanto tali strumenti facciano ormai parte integrante delle tecniche usate per la gestione del progetto, si vede anche come i più recenti sviluppi delle **interfacce** tra utenti e computer sembrano recuperare un **approccio più tradizionale**. Infatti, gli schermi sensibili al tocco consentono di tornare ad utilizzare una penna per “tracciare segni”, rimpiazzando la tastiera e il mouse per l'*input* di istruzioni al calcolatore.

In questo contesto, **quale può essere il ruolo del disegno tradizionale** e quali competenze possono essere ancora proposte e coltivate nei corsi di studio per la formazione di architetti e urbanisti?

Il tema del seminario parte da questa domanda, illustrando il lavoro di **Matteo Pericoli** che propone il racconto del suo **viaggio tra l'architettura, il disegno e le città**.

Matteo Pericoli, architetto, dopo la laurea al Politecnico di Milano nel 1995 si trasferisce a New York dove lavora in vari studi di architettura e, come disegnatore, pubblica alcuni libri su New York (tra gli altri, "Manhattan unfurled" e "The City Out My window: 63 Views on New York"). Dal 2008 vive a Torino dove, oltre a insegnare architettura alla Scuola Holden, continua i suoi progetti sulle città, tra le altre Torino e Londra.

<http://www.matteopericoli.com/>

14.30 > Presentazione del seminario

Andrea Rolando

Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, Politecnico di Milano

15.00 > La città disegnata, le linee del racconto

Matteo Pericoli

Architetto e disegnatore

16.30 > Discussione

Giovanni Anceschi, Corinna Morandi, Rossella Salerno